

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventuno, del mese di ottobre, il giorno venti, alle ore diciassette.

20/10/2021 - h. 17:00.

In Foligno, Piazza Faloci n. 3, presso la sede della Fondazione Arca del Mediterraneo Onlus.

Avanti a me Avv. Salvatore Napolitano, Notaio in Gualdo Tadino, iscritto presso il Collegio notarile del Distretto di Perugia,

si è costituito il Signor:

- Mauro Masciotti, nato a Foligno il 28 novembre 1967, domiciliato ove appresso per la carica, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"FONDAZIONE ARCA DEL MEDITERRANEO ONLUS"**, con sede in Foligno, Piazza Faloci n. 3, codice fiscale 91046680541.

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di fungere da segretario e redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, convocato in questo luogo, data ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1) Modifica del vigente Statuto della Fondazione secondo le indicazioni pervenute dall'Agenzia delle Entrate così da consentire l'iscrizione di Arca del Mediterraneo nel Registro ONLUS;

2) Varie ed eventuali.

Al che, aderendo io Notaio a detta richiesta, do atto che il consiglio si svolge come segue:

- il costituito Signor Mauro Masciotti, che ha assunto la presidenza del Consiglio ai sensi dell'art. 10 dello Statuto

dichiara

A) che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione, nelle persone - oltre esso costituito - di:

Giovanni Nizzi, nato a Foligno il 6 agosto 1953;

Lucia Coco, nata a San Giovanni Rotondo il 16 maggio 1964;

Simone Favaroni, nato a Foligno il 23 febbraio 1977;

Daniela Mannaioli, nata a Foligno il 17 maggio 1975;

Maria Vera Speranzini, nata a Foligno il 24 ottobre 1960;

Maria Rita Trampetti, nata a Foligno il 27 dicembre 1958;

B) che è presente l'Organo di Controllo nella persona del Signor Roberto Pambuffetti, nato a Foligno il 30 settembre 1961;

C) che nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti sufficientemente informati;

D) di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

D) che il presente Consiglio è regolarmente costituito, come da esso stesso verificato, per discutere e deliberare sull'or-

Registrato a Perugia
il 28 ottobre 2021
n. 25254
Serie: 1T
Esatti € 200,00

dine del giorno di cui sopra.

- Aperta l'adunanza il Presidente prende la parola ed espone ai presenti che:

A) con atto del 29 maggio 2021, ai miei rogiti, rep. n. 927, racc. n. 730, registrato a Perugia il 7 giugno 2021 al n. 13.133, serie 1T, l'Associazione non riconosciuta "L'Arca del Mediterraneo" si è trasformata nella "Fondazione Arca del Mediterraneo Onlus";

B) in data 23 giugno 2021 è stata presentata, da parte dell'Ente, presso la Direzione Regionale dell'Umbria la Comunicazione di cui all'art. 11 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, protocollata in pari data al n. 9.534;

C) in data 5 luglio 2021 è stata acquisita, presso detta Direzione Regionale, la comunicazione di cui sopra, protocollata in pari data al n. 9.964;

D) con progressivo n. 1.295, la Direzione Regionale dell'Umbria ha comunicato alla Fondazione Arca del Mediterraneo Onlus il diniego di iscrizione dell'anagrafe unica delle Onlus, dettagliandone i motivi che vengono esposti ai presenti dal Presidente;

E) al fine di consentire l'iscrizione della Fondazione Arca del Mediterraneo Onlus nell'anagrafe unica delle Onlus, e successivamente nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore, si rende necessario apportare le modifiche allo Statuto, che vengono illustrate dal Presidente ai presenti.

In particolar modo, il Presidente evidenzia che andrebbe:

- modificati gli artt. DUE (Scopo), QUINDICI (Utili di gestione), SEDICI (Estinzione), DICIASSETTE (norma di rinvio), secondo il testo già messo a disposizione dei presenti;

- modificato l'art. SEI (Consiglio di Amministrazione), eliminando la qualifica di membro a vita del Consiglio di Amministrazione del Signor Mauro Masciotti;

- introdotto l'art. DICIOTTO (Norma Transitoria Finale), secondo il testo già messo a disposizione dei presenti;

- il Signor Roberto Pambuffetti, nella sua qualifica di Organo di controllo, ha espresso parere favorevole all'adozione delle modifiche proposte.

- Dopo breve discussione il Consiglio, con voti palesi e per alzata di mano, all'unanimità, il tutto come accertato dal Presidente,

delibera

a) approvare il nuovo testo dello statuto, contenente tutte le modifiche proposte dal Presidente, nella versione già messa a conoscenza e disposizione di tutti i presenti, che al presente atto si allega sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio viene sciolta essendo le ore diciassette e quaranta minuti.

Il costituito mi esonera dalla lettura di quanto allegato per averne piena ed esatta contezza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, del quale

ho dato lettura al comparente, che lo ha dichiarato pienamente conforme al vero ed alle sue volontà e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e quarantanove minuti.

Scritto in parte a macchina, con nastro indelebile, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte di mia mano, consta di due fogli per sette pagine intere scritte e quanto fin qui della presente ottava pagina.

Firmato: Masciotti Mauro

Salvatore Napolitano (sigillo)

Allegato A al n.907 di raccolta

STATUTO FONDAZIONE ARCA DEL MEDITERRANEO

Art. 1) Denominazione e sede

Per trasformazione dell'Associazione non riconosciuta denominata "L'Arca del Mediterraneo" ONLUS di cui al rogito del Notaio Andrea Sartore, Repertorio N. 20.036 Raccolta N. 8.327) è costituito, ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'ente denominato **"Fondazione Arca del Mediterraneo"** che assume la forma giuridica di fondazione conservando, sino alla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, la natura di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e ss. D.Lgs. 460/1997; pertanto finché la Fondazione rimane iscritta nel Registro delle Onlus deve utilizzare la locuzione Organizzazione non lucrativa di utilità sociale o l'acronimo Onlus nella sua denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" ovvero altra indicante la particolare sezione del Registro Unico Nazionale Terzo Settore in cui confluirà nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede in Foligno (PG) e attuale indirizzo in Piazza Faloci Pulignani 3.

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché all'interno del territorio di competenza della Diocesi di Foligno, nonché di istituire sedi e sezioni distaccate, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge in Italia ed all'estero.

Art. 2) Scopo

La Fondazione è un ente morale senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione, conformandosi inoltre ai principi del cristianesimo, opera in stretta collaborazione con la Caritas Italiana e con tutte le diocesi, fornendo un valido sostegno

per la realizzazione di attività e progetti e svolge la

propria attività in collaborazione con le persone e gli Enti che operano a livello locale, nazionale ed internazionale in ambito sociale, culturale ed educativo, per promuovere l'aggregazione di persone e gruppi che, nel rispetto delle scelte e dell'autonomia di ciascuno, garantiscano il rispetto e la promozione della persona nella dimensione sociale, culturale, spirituale e religiosa.

La Fondazione persegue, in particolare le seguenti **finalità**

a) combattere la marginalità sociale, il degrado e la povertà;

b) fornire assistenza, cura e aiuto, materiale e spirituale alle fasce più deboli della popolazione

c) combattere la povertà educativa, l'analfabetismo di ritorno, il disagio e le disuguaglianze che impediscono il pieno accesso di tutti e tutte al pieno godimento dei diritti sociali e civili;

d) favorire il reinserimento sociale e lavorativo degli emarginati, dei soggetti deboli e degli esclusi per ragioni economiche e sociali, di salute, di disagio psichico e fisico, come, a mero titolo di esempio, ex tossicodipendenti, ex alcoolisti, detenuti ammessi al lavoro esterno, ex detenuti, portatori di handicap, minori inseriti nel circuito penale etc;

e) favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo;

f) tutelare l'ambiente e la biodiversità, contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'uso responsabile delle risorse e dell'energia, la riduzione dei consumi, la eliminazione degli sprechi, la riduzione ed il riciclaggio dei rifiuti;

g) promuovere e sostenere il volontariato inteso quale libera e spontanea iniziativa dei cittadini per il perseguimento del bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorire la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa;

h) favorire l'incontro ed il confronto costruttivo sui temi della pace, della cooperazione internazionale, della difesa dell'ambiente, della lotta alle disuguaglianze ed alle discriminazioni.

i) promuovere e favorire la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Fino a che non sia conseguita l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, per il raggiungimento delle finalità di cui al comma precedente, la Fondazione eserciterà in via principale le seguenti attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, beneficenza, istruzione e formazione a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche,

psichiche, economiche, sociali o familiari - a titolo

meramente esemplificativo tossicodipendenti, alcolisti, profughi e immigrati non abbienti, minori abbandonati o orfani in situazioni di disadattamento o devianza:

- attività di prima accoglienza, ossia fornitura gratuita del vitto, dell'alloggio, del vestiario nonché di accompagnamento sociale, finalizzato alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi sul territorio per condurre le persone in condizione di svantaggio verso l'autonomia, gestione di una mensa per la preparazione e somministrazione di pasti gratis, gestione di un ambulatorio medico con prestazioni gratuite;
- organizzazione e gestione di un doposcuola aiuto compiti durante l'anno scolastico, di una scuola di alfabetizzazione, di laboratori di teatro, di una biblioteca, di laboratori di educazione alla pace;
- organizzazione e gestione di attività di formazione per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- gestione di un emporio per la distribuzione gratuita di generi alimentari, vestiario e scarpe.

Inoltre, sino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a), comma 1, art. 10, D. Lgs. n. 460/1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Successivamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, la Fondazione eserciterà in via principale una o più delle sottoelencate attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- organizzazione e gestione di attività culturali artistiche e ricreative, di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche e di interesse sociale, culturale e religioso
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo

scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125 e successive modifiche
 - accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
 - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
 - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Parimenti, una volta ottenuta l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per conseguire i propri scopi, la Fondazione Arca del Mediterraneo potrà svolgere ulteriori attività, secondarie e strumentali rispetto a quelle di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 quali a mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
- promuovere ed organizzare campagne di sensibilizzazione sulla stampa e sui mass-media;
 - organizzare incontri e seminari, convegni e corsi di formazione;
 - realizzare pubblicazioni periodiche ovvero straordinarie;
 - assumere incarichi e commesse per studi, ricerche, formazione, attività di vigilanza, di indagine;
 - organizzare iniziative di raccolta fondi, ordinarie e straordinarie, anche attraverso la realizzazione di spettacoli, mostre e intrattenimenti in genere, la vendita e la cessione a qualsiasi titolo di prodotti agricoli o manufatti di modesto valore economico;
 - compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico e purché finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale) utili al raggiungimento delle proprie finalità statutarie;
 - gestire aziende agricole anche in ipotesi diverse da quelle di cui alla lettera s) del comma 1 dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività secondaria

e strumentale a quelle di interesse generale anche non

ricompresa nell'elenco di cui al comma precedente, che saranno individuate e definite come tali dal Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, in conformità ai criteri ed ai limiti definiti con il DM di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione Arca del Mediterraneo ove lo ritenga opportuno per il conseguimento delle proprie finalità statutarie, può stringere accordi, intraprendere rapporti e aderire ad altre organizzazioni italiane, straniere, comunitarie e internazionali, le quali perseguano scopi analoghi.

Qualora necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale e per il perseguimento delle proprie finalità la Fondazione, oltre che dell'opera di volontari, la cui collaborazione sarà stabilita in apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, potrà avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestatori di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della disciplina applicabile ed in particolare del D. Lgs. 117/2017.

Art. 3) Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione, descritti nell'atto costitutivo.

Tale patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed obblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

Art. 4) Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art.3;
- contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Art. 5) Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo;
- l'Organo di revisione (eventuale).

Art. 6) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, fermo restando

comunque i limiti di composizione imposti dalla legge, da un

numero sette membri, compreso il Presidente, tra cui due membri di diritto che sono il Vicario Generale pro tempore e il Direttore pro tempore dell'Ufficio Caritas della Diocesi di Foligno, ed i restanti cinque liberamente nominati dal Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore, senza vincolo di rappresentanza alcuno. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rinominati.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque esercizi finanziari, e scade con l'insediamento del nuovo Consiglio che, tuttavia, non può avere luogo sino alla approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile;
- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di organi dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;
- ricoprano la carica di Consigliere Regionale dell'Umbria, Consigliere Provinciale della Provincia Perugia e Terni, ovvero siano componenti delle giunte regionali, provinciali, comunali o amministratori di altri enti locali territoriali.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese vive sostenute ed approvate dal Consiglio stesso.

Art. 7) Decadenza, esclusione e revoca

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo due assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono, infine, revocabili per giusta causa da colui che li ha nominati.

Il Vescovo della Diocesi di Foligno *pro tempore* provvede tempestivamente alla sostituzione del membro escluso, decaduto

o revocato.

Art. 8) Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- nominare, previo gradimento del Vescovo di Foligno, il Presidente;
- amministrare la fondazione;
- deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica eventuali modifiche dello statuto;
- redigere ed approvare entro il mese di aprile dell'anno in corso il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- approvare eventuali regolamenti interni;
- nominare il Segretario;
- deliberare con il voto favorevole dei 4/5 (quattro quinti) dei consiglieri in carica l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art.16;
- conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 9) Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni semestre ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante invito trasmesso, ai membri del Consiglio e dell'Organo di controllo, senza obblighi di forma, purché con ogni strumento idoneo ad attestarne l'avvenuto ricevimento da parte degli interessati, almeno sette giorni prima dell'adunanza o, in casi d'urgenza, almeno ventiquattr'ore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10) Il Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di

giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente, previo gradimento del Vescovo di Foligno, è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 11) Il Segretario

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi la necessità, può nominare un Segretario per assistere il Presidente e per svolgere tutti i compiti di segreteria della Fondazione.

Può essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione per la redazione dei relativi verbali.

Art.12) Organo di controllo

L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

Nei casi previsti dalla legge il Vescovo della Diocesi di Foligno pro tempore nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

I membri dell'Organo di controllo e di revisione partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art.13) Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio e delle decisioni del Vescovo della Diocesi di Foligno devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali dell'Organo di controllo devono essere trascritti su apposito registro.

La fondazione tiene inoltre i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art.14) Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio, contenente lo stato patrimoniale, il rendiconto

economico, la nota integrativa e la relazione di missione, è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di controllo.

L'organo di amministrazione documenta inoltre il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Il bilancio, accompagnato dalla relazione dell'organo di controllo, viene trasmesso al Vescovo della Diocesi di Foligno entro 30 (trenta) giorni dalla sua approvazione.

Art.15) Utili della gestione

Gli utili o gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore che per legge, statuto o regolamento perseguano finalità analoghe, fermo restando che per tutto il periodo di permanenza nel Registro delle ONLUS vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art.16) Estinzione

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione

determinatosi prima dell'iscrizione al Registro Unico

Nazionale del Terzo Settore, il patrimonio residuo è devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Qualora, invece, l'estinzione o scioglimento abbia a determinarsi successivamente all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art.17) Norma di rinvio

Sino alla iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore, la fondazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460. Successivamente all'iscrizione della medesima nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore agirà nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e delle relative norme di attuazione.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

Art. 18) Norma transitoria finale

In considerazione della futura iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, tutte le clausole contenute nel presente statuto che risultino incompatibili con la normativa attualmente vigente in materia di Onlus (decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) sono inefficaci sino al termine di cui all'art. 104, comma 2, D. Lgs. n. 117/2017. Allo stesso modo e a decorrere dallo stesso termine, cesseranno di avere efficacia le clausole dello statuto previste in ossequio alla normativa in materia di ONLUS che siano incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

Firmato: Masciotti Mauro

Salvatore Napolitano (sigillo)

Io sottoscritto Dott. Salvatore Napolitano, Notaio in Gualdo Tadino,
certifico che la presente copia su supporto informatico è conforme
all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Gualdo Tadino, lì 6 maggio 2022